

COMUNE DI FRASSILONGO
GAMOA' VA GARAIT

Provincia di Trento



RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SIGHEL DOTT. GIULIANO

***SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2016.***

SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - α) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - β) verifica del patto di stabilità interno
- *Analisi delle principali poste*
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- *Organismi partecipati*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Il sottoscritto SIGHEL dott. GIULIANO, nato a Baselga di Pinè il 07.09.1943, codice fiscale SGHGLN43P07A694T, con studio a Baselga di Pinè in Via del Ferar, 4, tel. 0461 557229, fax 0461 553124, con indirizzo di posta elettronica giuliano@studiosighel.com iscritto all'albo dei revisori, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13.11.2014, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune, in conformità a quanto dispone l'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal DPRG. 01 febbraio 2005 N. 4/L

♦ ricevuta in data 04/04/2017 la proposta di delibera consiliare del rendiconto per l'esercizio 2016, in corso di approvazione dalla Giunta Comunale, completa di:

conto del bilancio corredata dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- nel corso dell'esercizio 2016 si è proceduto alla verifica degli equilibri di bilancio, sia per la parte corrente che per quella in conto capitale, nonché alla verifica dello stato di avanzamento dei programmi dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 20 del DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L e dell'art. 43 del Regolamento di contabilità: tale verifica non ha comportato l'adozione di specifici provvedimenti di riequilibrio;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- inventario generale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- prospetto indicante i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione.
- prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2016 e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2015;
- ♦ viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPRG. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1
- ♦ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- ♦ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- ♦ visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- ♦ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 05.07.2011.
- ♦ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

- ♦ visto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2017, sottoscritto in data 11.11.2016 che ha modificato il termine per l'approvazione del rendiconto del bilancio 2015 fissandolo entro il 30 aprile 2017.

DATO ATTO CHE

- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2016**.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'assenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 20 del T.U.L.R.O.C. senza alcuna deliberazione (provvedimento di natura obbligatoria qualora comporti la necessità di interventi correttivi alle previsioni di bilancio al fine di ripristinare la situazione di equilibrio complessivo);
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente **ha** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che **non sono state** riscontrate criticità al riguardo.
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2016 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** ad un' Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa (in caso di risposta positiva indicare la denominazione); CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI.
- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali (in caso di risposta positiva indicare l'importo);
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente **ha** rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 579 reversali e n. 945 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;
- Non ci sono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 /12/2014;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca **CASSA CENTRALE DELLE CASSE RURALI TRENTINE**, reso nei termini previsti dalla legge, e si comprendano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			532.398,86
Riscossioni	579.529,52	867.676,43	1.447.205,95
Pagamenti	518.451,48	863.790,54	1.382.242,02
Fondo di cassa al 31 dicembre			597.362,79
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			597.362,79
di cui per cassa vincolata			

L'Ente presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da (specificare natura e importo esempio: investimenti finanziari – depositi cauzionali – cassa economale):

- Deposito spese contrattuali per Euro 1.265,75.=
- Depositi indennità d'esproprio per Euro 1.284,15.=

Il Comune di Frassilongo durante l'esercizio 2016 e nei primi mesi dell'anno 2017 non ha utilizzato l'anticipazione di cassa.

- Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ammontano ad Euro 0,00.= e sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2014 risultano *totalmente* reintegrati; *1.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inesistenti alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2014	690.420,45	856,38	0,00	0,00
Anno 2015	532.398,86	825,56	0,00	0,00
Anno 2016	597.362,79	839,30	0,00	0,00

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, osserva:

L'anticipazione viene resa disponibile dal Tesoriere su richiesta del Comune e va ad integrare, se necessario la disponibilità di cassa. Viene prevista a bilancio nel rispetto della normativa vigente. Gli interessi passivi vengono calcolati dal Tesoriere in base alle sole somme effettivamente utilizzate nel corso dell'esercizio finanziario. Nel corso dell'anno 2016, con un'attenta gestione della cassa, non è stato necessario né richiedere né utilizzare l'anticipazione ed anzi si è avuto anche un buon rendimento dalle giacenze della stessa tenuto conto della diminuzione dei tassi d'interesse.

1

*Sono da considerarsi entrate a destinazione vincolata in termini di cassa le entrate derivanti da permessi di costruzione e quelle derivanti dall'assunzione di mutui;

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **48.861,76**= come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	1.039.627,65	1.788.218,75	1.113.841,65
Impegni di competenza	meno	1.048.138,58	1.790.551,65	1.064.979,89
Saldo	-	8.510,93	- 2.332,90	48.861,76
quota di FPV applicata al bilancio	più			
Impegni confluiti nel FPV	meno			
saldo gestione di competenza	-	8.510,93	- 2.332,90	48.861,76

così dettagliati:

DET TAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	867.676,43
Pagamenti	(-)	863.790,54
	Differenza [A]	3.885,89
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
	Differenza [B]	-
Residui attivi	(+)	246.165,22
Residui passivi	(-)	201.189,35
	Differenza [C]	44.975,87
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		48.861,76

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	48.861,76
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	48.861,76

L'avanzo della gestione di competenza contribuisce all'incremento dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Il risultato della gestione di competenza ha lo scopo di evidenziare, a consuntivo, il permanere degli equilibri di bilancio relativamente all'esercizio analizzato. Viene rilevata, in particolare, la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2014	2015	2016
Entrate titolo I	105.609,30	116.641,14	113.220,58
Entrate titolo II	456.079,32	399.616,42	316.027,31
Entrate titolo III	299.576,31	183.282,43	178.878,84
Totale titoli (I+II+III) (A)	861.264,93	699.539,99	608.126,73
Spese titolo I (B)	601.868,96	531.000,52	516.294,04
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	259.233,94	536.653,01	45.927,54
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	162,03	-368.113,54	45.905,15
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+ ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		368.229,61	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	162,03	116,07	45.905,15

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	61.747,70	115.556,27	317.616,70
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	61.747,70	115.556,27	317.616,70
Spese titolo II (N)	70.420,66	118.005,24	314.527,18
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-8.672,96	-2.448,97	3.089,52
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	162,03	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	368.229,61	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurinnale vincolato		01/01/16	31/12/16
Fondo plurinnale vincolato - parte corrente			8.028,33
Fondo plurinnale vincolato - parte capitale			28.510,68
Totale		-	36.539,01

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale:

	Entrate una tantum (A)	Spese una tantum (B)
- Rimborsi personale in comando		
- entrate tributarie anni precedenti		
- recupero evasione tributaria		
- canoni idroelettrici	24.000,00	
- trasferimenti provinciali anni precedenti	-	
- altre da specificare *		
- spesa ufficio tecnico in convenzione		14.000,00
- Spesa per TFR		
- Spesa per selezione pubblica		
- Spesa per sgombero neve		10.000,00
- Anticipazione TFR		-
- Spese per concorso operaio		
- Oneri straordinari gestione corrente		
- altre da specificare *		-
Totale	24.000,00	24.000,00
Differenza (A-B)		

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo note, indicando i relativi importi;

Note per le entrate

Tipologie	Importi

Note per le spese

Tipologie	Importi

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	16.632,71	16.632,71
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	163.440,29	163.440,29
Per mutui		
Altri fondi vincolati - specificare -		

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	7.204,99	6.665,53	16.632,71
Riscossione (competenza)	7.204,99	6.665,53	16.632,71
Riscossione (c/residui)	-	-	-

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2014 0,00%

anno 2015 0,00%

anno 2016 0,00%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente: NEGATIVO

Anno	2011	2012	2013
Accertamento			
Riscossione (competenza)			
Riscossione (c/residui)			

La parte vincolata dell'entrata (50%) alle finalità individuate con provvedimento della Giunta n. _____ del _____ (art. 208 comma 5 e art. 142 commi 12bis e 12 ter del D.Lgs. 30.04.1992 n.285 Nuovo codice della strada) risulta destinata come segue:

Anno	2011	2012	2013
Spesa corrente			
Spesa per investimenti			

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro **95.794,02**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016				532.205,86
RISCOSSIONI	579.529,52	867.676,43		1.447.205,95
PAGAMENTI	518.451,48	863.790,54		1.382.242,02
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016				597.169,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				-
Differenza				597.169,79
RESIDUI ATTIVI	153.783,75	246.165,22		399.948,97
RESIDUI PASSIVI	663.596,38	201.189,35		864.785,73
Differenza				- 464.836,76
meno FPV per spese correnti				8.028,33
meno FPV per spese in conto capitale				28.510,68
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)				95.794,02

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	5.653,80	5.998,44	95.794,02
di cui:			
a) Parte accantonata			12.064,69
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti			73.941,35
e) Parte disponibile (+/-) *	5.653,80	5.998,44	9.980,98

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente "la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata".

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue⁽²⁾ (³): Al fine di evitare possibili disavanzi futuri di bilancio, s'invita l'amministrazione ad utilizzare l'avanzo con la massima prudenza, verificando prima del suo utilizzo, la certezza della sua realizzazione. Si consiglia, inoltre, di utilizzarlo come riserva per far fronte a possibili disavanzi sia nella gestione di competenza che di quella in conto residui nel corrente o nei prossimi esercizi.

² Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 17 del TULROC e 20 del Regolamento di attuazione del TULROC.;

³ Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze;

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2016, si indichi come è stato ripartito: NEGATIVO

	Importo		Importo
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente		Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	3.017,38
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti			
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	3.017,38

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza (+ o -)		48.861,76
SALDO GESTIONE COMPETENZA		48.861,76
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		136.662,46
Minori residui passivi riaccertati (+)		214.328,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		77.665,83
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		48.861,76
SALDO GESTIONE RESIDUI		77.665,83
FPV PARTE CORRENTE E CAPITALE		36.539,01
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE		5.998,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		95.794,02

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	8028,33
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	28510,68
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	113220,58
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	0,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	316027,31
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	178878,84
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	317616,70
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	925743,43
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	516294,04
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	8028,33
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	524322,37
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	314527,18
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	28510,68
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	343037,86
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		867360,23
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		94922,21
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		94922,21

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 11,14, 21 e 22 del Regolamento di attuazione del TULROC.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto con propria determinazione al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 31 del T.U.L.R.O.C. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	354.127,99	219.160,22	109.641,12	328.801,34	25.326,65
C/capitale Tit. IV, V	490.306,50	340.385,76	38.584,93	378.970,69	111.335,81
Servizi c/terzi Tit. VI	25.541,24	19.983,54	5.557,70	25.541,24	
<i>Totale</i>	<i>869.975,73</i>	<i>579.529,52</i>	<i>153.783,75</i>	<i>733.313,27</i>	<i>136.662,46</i>

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I	112.141,81	79.602,35	2.261,86	81.864,21	30.277,60
C/capitale Tit. II	1.110.253,23	334.478,78	591.723,76	926.202,54	184.050,69
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	173.981,11	104.370,35	69.610,76	173.981,11	
<i>Totale</i>	<i>1.396.376,15</i>	<i>518.451,48</i>	<i>663.596,38</i>	<i>1.182.047,86</i>	<i>214.328,29</i>

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da;

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	25.326,65
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	111.335,81
Gestione servizi c/terzi	-
MINORI RESIDUI ATTIVI	136.662,46

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da;

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	30.227,60
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	184.050,69
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	214.328,29

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

Tenuto conto che l'articolo art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;.*

Movimentazione nell'anno 2016 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2012

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2015			121,45
Residui riscossi		-	
Residui stralciati o cancellati			
Residui da riscuotere al 31/12/2016			121,45

Dettaglio gestione contabile inherente ai residui attivi antecedenti al 2012, iscritti in contabilità mediante ruoli: negativo

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2016, provenienti da anni ante 2012	-
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2016 per residui ante 2012	
Sgravi richiesti nell'anno 2016 per residui ante 2012	
Somme conservate al 31/12/2016	

Analisi “anzianità” dei Residui:

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attivi Titolo I					-	3.053,27	3.053,27
di cui Tarsu							
Attivi Titolo II		-				27.759,00	27.759,00
Attivi Titolo III		3.727,97	1.549,83	74.129,41	30.233,91	115.475,08	225.116,20
di cui Tariffa smalimento rifiuti							
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada							
Attivi Titolo IV	23.588,78	-	7.361,66	99,80	3.012,19	91.058,00	125.120,43
Attivi Titolo V			4.522,50			-	4.522,50
Attivi Titolo VII	121,45	3.739,79	553,98	375,98	766,50	8.819,87	14.377,57
TOTALE ATTIVI	23.710,23	7.467,76	13.987,97	74.605,19	34.012,60	246.165,22	399.948,97
Passivi Titolo I				90,00	2.171,86	80.362,65	82.624,51
Passivi Titolo II	480.024,18	92.954,20			18.745,38	100.244,77	691.968,53
Passivi Titolo III							
Passivi Titolo V	9.783,23	1.024,50	28.674,21	20.083,31	10.045,51	20.581,93	90.192,69
TOTALE PASSIVI	489.807,41	93.978,70	28.674,21	20.173,31	30.962,75	201.189,35	864.785,73

In ordine alla esigibilità di tali residui l'organo di revisione ritiene di non dover formulare osservazioni o rilievi:
Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito; riguardo alla concreta esigibilità della singole partite non ritiene al momento necessaria una successiva verifica per i crediti.

L'ente, dopo aver eliminato i crediti non esigibili ritiene di non dover iscrivere in apposito registro i crediti di dubbia esigibilità dei precedenti esercizi.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio **non** sono conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara/spesa in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'ente.

Si rileva comunque che il Comune ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi della nuova normativa in vigore con l'anno 2017.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2016

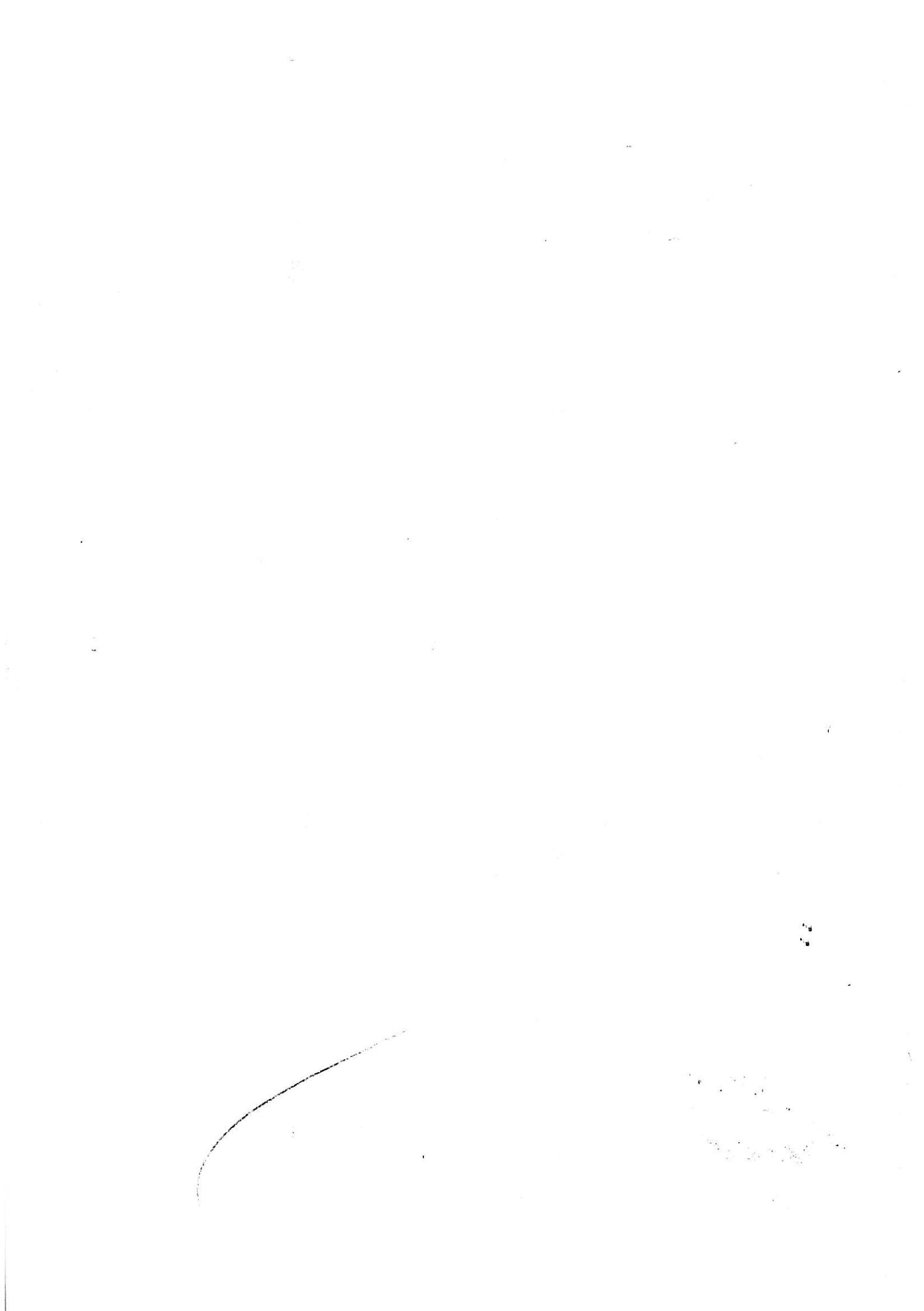
Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	106.353,27	113.220,58	6.867,31	6%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	316.027,00	316.027,31	0,31	
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	239.413,00	178.878,84	-60.534,16	-25%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	387.040,54	317.616,70	-69.423,84	-18%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	709.200,00		-709.200,00	-100%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	355.700,00	188.098,22	-167.601,78	-47%
Avanzo di amministrazione applicato					-----
Totale		2.113.733,81	1.113.841,65	999.892,16	-47%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	619.842,82	516.294,04	103.548,78	-17%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	447.875,40	314.527,18	133.348,22	-30%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	755.145,00	45.927,54	709.217,46	-94%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	355.700,00	188.231,13	167.468,87	-47%
Totale		2.178.563,22	1.064.979,89	1.113.583,33	-51%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva:

Dagli scostamenti tra le previsioni iniziali e gli accertamenti si nota una diminuzione tra le previsione e gli accertamento sia delle entrate correnti ed in maggior misura delle spese della stessa natura a significare che vi è stato un costante controllo sull'andamento della spesa corrente per l'anno 2016 nel rispetto della normativa sulla riduzione della spesa corrente.

Lo scostamento delle spese in conto capitale rientra nella normalità considerato che buona parte delle opere programmate sono state accertate.



Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2016

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	106.353,27	113.220,58	6.867,31	6%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	316.027,00	316.027,31	0,31	
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	239.413,00	178.878,84	-60.534,16	-25%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	387.040,54	317.616,70	-69.423,84	-18%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	709.200,00		-709.200,00	-100%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	355.700,00	188.098,22	-167.601,78	-47%
Avanzo di amministrazione applicato					----
Totale		2.113.733,81	1.113.841,65	999.892,16	-47%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	619.842,82	516.294,04	103.548,78	-17%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	447.875,40	314.527,18	133.348,22	-30%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	755.145,00	45.927,54	709.217,46	-94%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	355.700,00	188.231,13	167.468,87	-47%
Totale		2.178.563,22	1.064.979,89	1.113.583,33	-51%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva:

Dagli scostamenti tra le previsioni iniziali e gli accertamenti si nota una diminuzione tra le previsione e gli accertamento sia delle entrate correnti ed in maggior misura delle spese della stessa natura a significare che vi è stato un costante controllo sull'andamento della spesa corrente per l'anno 2016 nel rispetto della normativa sulla riduzione della spesa corrente.

Lo scostamento delle spese in conto capitale rientra nella normalità considerato che buona parte delle opere programmate sono state accertate.

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti competenza)		SPESA (impegni competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	21.875,94	22.720,91	21.875,94	22.720,91
Ritenute erariali	138.758,57	140.593,43	138.758,57	140.726,34
Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.398,95	4.422,80	3.398,95	4.422,80
Depositi cauzionali	1.100,00		1.100,00	
Servizi per conto di terzi	22.204,35	19.361,08	22.204,35	19.361,08
Fondi per il servizio di economato	800,00	1.000,00	800,00	1.000,00
Depositi per spese contrattuali	5.274,00	-	5.274,00	

Le principali partite di entrata e correlata spesa, (importi più significativi) contenute nella voce servizi per conto di terzi con i relativi importi sono (solo anno 2016):

descrizione: Le somme stanziate e pagate si riferiscono a:

- Canoni di depurazione da pagare alla PAT per Euro 12.000,00.=
- Assicurazioni anticipate per i dipendenti, diritti catastali e doppi pagamenti da restituire per la differenza.

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Categoria I - Imposte				
I.M.I.S.	114.146,00	100.000,00	106.665,53	6.665,53
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	-	-	-	-
I.M.U.	1.068,00	3.053,27	3.053,27	-
I.M.U. per liquid.accert.anni pregressi	1.427,00	3.000,00	3.449,00	449,00
T.A.S.I.	-	-	-	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	-	300,00	-	300,00
Altre imposte	-	-	-	-
Totalle categoria I	116.641,00	106.353,27	113.167,80	6.814,53
Categoria II - Tasse				
Maggiorazione TARES	-	-	52,78	-
Liquid/accertamento anni pregressi Tassa rifiuti urbani	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP	-	-	-	-
Altre tasse	-	-	-	-
Totalle categoria II	-	-	52,78	- 52,78
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	-	-	-
Altri tributi propri	-	-	-	-
Totalle entrate tributarie	116.641,00	106.353,27	113.220,58	6.867,31

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero dei crediti. Si sottolinea la necessità di verificare, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e di riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/imu	3.000,00	3.449,00	3.449,00
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A/TARSU			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	3.000,00	3.449,00	3.449,00

Si rileva la scarsa rilevanza dell'evasione dei tributi locali a dimostrazione della sua buona gestione corrente delle imposte.

Imposta comunale sugli immobili / Imposta municipale propria/ I.M.I.S.

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto

	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate	4 per mille	3,5 per mille	3,5 per mille
Aliquota altri fabbricati	8,60 per mille	10,5 per mille	10,5 per mille
Aliquota aree edificabili	8,60 per mille	10,50 per mille	10,50 per mille
Proventi I.C.I./I.M.U abitazione principale e fattispecie assimilate	-		
Proventi I.C.I./I.M.U. altri fabbricati	78.846,27		
Proventi I.C.I./I.M.U aree edificabili	31.028,00		
TOTALE ACCERTAMENTI I.C.I/I.M.U./ IMIS	100.000,00	114.145,74	106.665,53
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I /I.M.U. IMIS IN C/COMPETENZA	99.187,52	111.971,74	106.665,53
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I IN C/RESIDUI	2.219,89	3.693,57	3.449,00

*

Osservazioni: Proposte in relazione alla base imponibile articolata nelle varie fattispecie tendenti al miglioramento ed alla razionalizzazione della politica fiscale del comune (art 43 comma 1 lettera d del TURLOC)

Si rileva un andamento quasi costante delle entrate per IMIS rispetto agli esercizi precedenti. Tale andamento dovrà essere valutato tenendo conto delle altre entrate correnti e confrontato con le spese correnti per proseguire nella politica di riduzione delle spese prevista sia dalla normativa nazionale che da quella provinciale.

Tariffa igiene ambientale (T.I.A.)

Il conto economico dell'esercizio 2016 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

L'ente gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. è AMNU SPA di Pergine Valsugana.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	3.480,50	676,00	4.156,00
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	416.876,32	361.440,42	284.871,31
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	32.723,00	34.500,00	24.000,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Total	334.467,24	399.616,42	316.027,31

Sulla base dei dati esposti si rileva: Le entrate de Titolo II hanno subito una diminuzione del **20,92%** rispetto al 2015, come conseguenza dei protocolli d'intesa tra Provincia Autonoma di Trento e Consorzio dei Comuni Trentini nonché dalle manovre finanziarie del governo e dal patto di stabilità. Come già ricordato, al fine di mantenere gli equilibri di bilancio, tutte le entrate correnti vanno considerate nel loro complesso al fine di stabilire una corretta politica fiscale e tariffaria.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016 presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

Proventi servizi pubblici - cat 1	36.470,64	42.962,00	36.750,45	-	6.211,55
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	74.668,19	72.508,00	52.396,20	-	20.111,80
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	825,56	900,00	839,30	-	60,70
Utili netti delle aziende - cat 4	-	-	-	-	-
Proventi diversi - cat 5	71.318,04	123.043,00	88.892,89	-	34.150,11
Totale entrate extratributarie	183.282,43	239.413,00	178.878,84	-	60.534,16

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva: Anche le entrate extratributarie hanno subito una riduzione del **2,40%** rispetto al 2015. Come già ricordato tutte le entrate correnti vanno valutate nel loro complesso al fine di attuare una politica tariffaria che consenta il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Servizi a domanda individuale

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			-		
Impianti sportivi			-		
Mattatoi pubblici			-		
Mense scolastiche			-		
Musei, pinacoteche, mostre			-		
Altri servizi			-		

In merito si osserva: Il Comune non gestisce servizi a domanda individuale.

Servizi indispensabili

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	38.033,29	38.033,29			
Fognatura e depurazione					
Nettezza urbana			-		
.....			-		

In merito si osserva: I servizi indispensabili presentano una copertura del 100% come previsto dalla normativa vigente e sono quindi da valutare positivamente.

Servizi diversi

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Gas metano			-		
Centrale del latte			-		
Distribuzione energia elettrica			-		
Teleriscaldamento			-		
Trasporti pubblici			-		
.....			-		

In merito si osserva: Il comune non gestisce altri servizi

2. ORGANISMI PARTECIPATI: Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;
- le società in liquidazione o in stato di fallimento in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (con riferimento al punto 2.10);
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2015 (con riferimento al punto 2.12);
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2015 (con riferimento al punto 2.13).

Organismi partecipati: Enti ai quali partecipa il Comune:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA DEI SERVIZI PRESTATI
AMNU S.P.A.	0,438%	IGIENE URBANA E CIMITERIALI
CONSORZIO COMUNI TRENTINI COOP.	0,42%	SERVIZI AI SOCI
MACELLO PUBBL. ALTA VALS. SRL	0,850%	MACELLO PUBBLICO
NUOVA PANAROTTA SPA	3,27%	IMPIANTI FUNIVIARI
INFORMATICA TRENTINA S.P.A.	N. 333 azioni da 1 Euro	INFORMATICA

ORGANISMI PARTECIPATI: Il Comune non possiede alcuna partecipazione in aziende od altri enti con quote superiori al 5% del capitale.

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate.

Considerato che i Bilanci dell'esercizio 2016 non risultano ancora approvati ed in ogni caso non si conoscono ancora i dati, vengono confermati i dati già indicati nella precedente relazione relativa all'anno 2014 e 2015 poi riproposti nella apposita procedura del SIQUEL. I dati dei bilanci relativi all'anno 2016, non appena conosciuti, verranno inseriti, come lo scorso anno, nella apposita procedura istituita dalla Corte dei Conti.

2.2. Le garanzie concesse, indicate al punto 2.1 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente nel 2016?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.3. Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.4 sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate?

NO

2.5 Informazioni sulla spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente e indirettamente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.6 I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto al 31.12.2016:

Al comune, alla data odierna, risulta che nessuno degli enti partecipati ha approvato il bilancio 2016.

2.7 Con riferimento a ciascun organismo e società non quotata partecipata direttamente per cui è stato effettuato, nell'esercizio 2016, un aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite a carico dell'Ente, compilare la seguente tabella:

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

2.8. L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2016 a nuovi affidamenti o a rinnovi di affidamenti?

NO

2.9 L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento della tipologia dei servizi resi di precedenti contratti di servizio?

NO

2.10. Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente o indirettamente dall'Ente in liquidazione o in procedura concorsuale nell'esercizio 2016.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.11. Informazioni su eventuali organismi partecipati trasformati in aziende speciali

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.13. Informazioni su eventuali cessioni di quote/azioni di OO.PP., effettuate, direttamente dall'Ente nel corso dell'esercizio 2016

Non sono state effettuate cessioni nel corso del 2016

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2014	2015	2016
01 - Personale	282.662,15	266.226,48	273.333,01
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	34.568,68	22.954,60	23.023,05
03 - Prestazioni di servizi	177.364,90	152.744,19	158.600,29
04 - Utilizzo di beni di terzi	650,11	1.214,00	1.230,00
05 - Trasferimenti	59.136,82	55.951,28	19.459,44
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	28.015,53	13.632,15	3.932,50
07 - Imposte e tasse	19.470,77	18.277,82	36.715,75
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			
Totale spese correnti	601.868,96	531.000,52	516.294,07

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2015 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	5	5	5
Costo del personale (2)	216.210,69	201.783,17	219.467,89
Costo medio per dipendente	43.242,14	40.356,63	43.893,58

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale riportato nel prospetto della consistenza del personale allegato al bilancio di previsione 2016.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capo-fila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi). Dalle spese per il personale sono state detratte le somme rimborsate dagli enti per il geometra e la segretaria che sono in convenzione e pagati dal comune e rimborsate dagli enti dove prestano servizio per la quota di orario non prestata presso il nostro comune e che ammontano per il 2014 in Euro 66.451,46.=, per il 201 in euro 64.443,31.= e per il 2016 in Euro 53.865,12.=

In merito ai dati sopra esposti si osserva: Le spese correnti nell'anno 2016 sono diminuite del 2,77% rispetto all'esercizio precedente. Considerato l'andamento di tali spese si invita l'Amministrazione, come già ricordato, a tenere presente tale situazione in occasione della verifica della politica fiscale e tariffaria al fine di evitare futuri disavanzi di bilancio con il conseguente mancato rispetto degli equilibri di bilancio.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attestazione da parte del revisore del **rispetto** delle norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della LP 27/2010 come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali n.18/2011 e n. 25/2012 in quanto il comune ha **rispettato**

- il blocco delle assunzioni per tutti i comuni con limitata possibilità di deroghe generali e puntuali come previste dall'art. 8 – comma 3 – lettera a) della L.P. n.27/2010 e ss.mm.;
- l'obbligo di riduzione, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2012, del costo per consulenze, collaborazioni, costi di missione e lavoro straordinario, previsto dall'art. 8 – comma 3 – lettera d) della L.P. n.27/2010 e ss.mm.;
- il blocco dei concorsi per l'assunzione di segretari comunali nei comuni fino a 2000 abitanti come regolato dall'art. 8 ter della L.P. n.27/2010 e ss.mm..

L'Ente ha effettuato nel 2016:

Nuove assunzioni di personale no

Rinnovi contrattuali a tempo determinato no

Proroghe contratti a tempo determinato no

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2015: 38,00.%

Rendiconto 2016: 42,50.%

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze⁴ riferite all'anno 2015 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie: NEGATIVO

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE		

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")⁵.

⁴ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione delle Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

⁵ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, abbia rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ivi compreso il limite previsto con l'articolo 8, comma 3 – lettera d), della Lp n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011) e ss.mm..

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2016⁽⁶⁾

Per quanto riguarda le spese di rappresentanza l'Amministrazione comunale di Vattaro si attiene a quanto previsto dagli articoli 21 e 22 del T.U.LL.R.O.C. approvato con DPReg. 01.02.2005 n. 3/L che disciplina la materia.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
ACQUISTO TARGHE	FESTA DEI VIGILI DEL FUOCO	€ 322,00
ACQUISTO COPPE E SCULTURE	FESTA POPOLARE DELLE MISS	€ 133,33
Totale delle spese sostenute		455,33

⁶ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitivie</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
645.415,00	447.875,40	314.527,18	133.348,22	29,8%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:	
- avanzo d'amministrazione	
- avanzo del bilancio corrente	
- alienazione di beni	
- altre risorse	<u>41.308,35</u>
<i>Total</i>	<u>41.308,35</u>
Mezzi di terzi:	
- mutui	
- prestiti obbligazionari	
- contributi comunitari	
- contributi Provincia Autonoma	
Trento	<u>163.440,29</u>
- oneri di urbanizzazione	<u>16.632,71</u>
- altri mezzi di terzi	<u>93.145,83</u>
<i>Total</i>	<u>273.218,83</u>
Total risorse	<u>314.527,18</u>
Impieghi al titolo II della spesa	<u>314.527,18</u>

In merito si osserva: Le spese in conto capitale sono state accertate per gran parte delle previsioni a dimostrazione che quasi tutte le opere programmate hanno perfezionato l'iter necessario per la loro esecuzione. Il finanziamento delle stesse con impiego di parte dell'avanzo di amministrazione disponibile si valuta positivamente così come l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, evitando così di fare ricorso a nuovi mutui che contribuirebbero a gravare sulla gestione futura del bilancio comunale.

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2014, 2015, 2016 sulle entrate correnti:

		2014	2015	2016
Interessi passivi anno in corso (A)	+	28.015,53	13.632,15	3.932,50
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	68.302,16	-	-
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	40.286,63	13.632,15	3.932,50
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	822.382,83	836.909,32	861.264,93
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	159.256,88	159.256,88	159.256,88
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	-	-	-
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	663.125,95	677.652,44	861.264,93
Livello indebitamento (H=C/G)	=	-6,1%	2,0%	0,5%

Non ci sono interessi passivi, relativi a operazione di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m., per il 2013.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in euro)

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito	889.660	630.426	93.773
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	259.234	536.653	45.928
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾			
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			-
Totale fine anno	630.426	93.773	47.845
⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui			
⁽²⁾ da specificare			

In ordine all'effettiva capacità di indebitamento dell'ente si rileva ⁷:

Il comune nel corso del 2016 non ha assunto alcun mutuo e non ha fatto ricorso a nessun'altra forma di finanziamento o ad altri strumenti finanziari .

⁷ Per esprimersi in merito alla capacità di indebitamento dell'ente è opportuno fare riferimento alla rigidità strutturale del bilancio, ossia alla reale incidenza dell'indebitamento (inteso come quota capitale maggiorata degli interessi) sulle entrate correnti;

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio⁸

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (8)

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

L'ente è dotato dei seguenti inventari:	sì	
---	-----------	--

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento 2013
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili demaniali	5.664.446,04
- inventario dei beni immobili indisponibili	2.144.399,97
- inventario dei beni immobili disponibili	140.512,79
- patrimonio disponibile – terreni	334.816,57
- inventario beni mobili	72.456,22
- attrezzature e sistemi informatici	
- Automezzi e motomezzi	
- Mobili e macchine d'ufficio	
- Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	
- Immobilizzazioni in corso	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	
Conferimenti	
Debiti di finanziamento	
TOTALE	

⁸ Completare sempre questa sezione, attestando chiaramente l'inesistenza di debiti fuori bilancio nel corso dell'anno di riferimento e non solo alla chiusura dell'esercizio finanziario

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti	48,03%
Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione= 338	864,20
Autonomia tributaria	entrate tributarie / entrate correnti	18,62%
Pressione tributaria	entrate tributarie / popolazione	334,97
Autonomia extra-tributaria	entrate extra-tributarie / entrate correnti	29,41%
Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti	14,90%
Copertura della spesa corrente	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / spesa corrente	56,58%
Rigidità strutturale	(spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	44,29%
Rigidità (personale)	spesa del personale / entrate correnti	36,09%
Rigidità (indebitamento)	(interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	8,20%
Incidenza spesa del personale	spesa del personale / spesa corrente	42,50%
Capacità di risparmio (1)	situazione economica / entrate correnti	8,03%
Ricorso al credito	entrate da accensione prestiti / spesa d'investimento	0,00
Indebitamento	debito residuo / entrate correnti	7,87%
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	avanzo d'amministrazione / entrate correnti	15,78%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI) / entrate correnti	19,49%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	residui passivi di parte corrente / spese correnti	15,57%

(1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente.

(2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.

(3) Si fa riferimento ai residui attivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.

(4) Si fa riferimento ai residui passivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.

Eventuali osservazioni in presenza di valori anomali degli indicatori:

Non si ravvisano particolari anomalie negli indicatori rilevati.

Per un'analisi più completa degli stessi vedasi la relazione tecnica al conto di bilancio 2015 dove per la parte relativa agli indicatori finanziari ed economici tali elementi vengono dettagliatamente esaminati.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta';		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei resldui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Riplano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 37 del TURLOC ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

Nella relazione viene evidenziata l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore non ha ravvisato:

gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;

l'eventualità di porre considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione;

Il Revisore attesta:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- la correttezza dell'analisi e della valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta e indiretta dell'ente;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 31 del TURLOC dando adeguata motivazione;
- che l'analisi e la valutazione delle attività e passività potenziali è stata effettuata.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda e a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.)
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno.

Come già rilevato nelle singole sezioni di questa relazione la tendenza più importante che preme sottolineare è che tra il 2015 e il 2016 si rileva una riduzione delle entrate correnti del 13,07% e delle spese correnti del 2,77% in osservanza della normativa e degli accordi sulla finanza locale vigente negli ultimi esercizi che ha come obiettivo la riduzione della spesa corrente. Un'attenta gestione delle risorse ha permesso ottenere un avanzo nella gestione di competenza che è ha contribuito all'incremento dell'avanzo di amministrazione

Si ricorda che i protocolli d'intesa in materia di finanza locale, sia per l'anno 2016 che per i successivi, hanno come obiettivo la riduzione delle spese correnti, pertanto l'amministrazione si dovrà attivare per quanto possibile a raggiungere gli obiettivi che le nuove normative sulla "riduzione della spesa" sia nazionali che provinciali hanno introdotto.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese in conto capitale, come già rilevato in precedenza, nella programmazione delle prossime opere, si consiglia di verificare attentamente l'effetto che la loro esecuzione avrà sugli equilibri di bilancio. S'invita, quindi, l'Amministrazione a verificare l'effetto che la realizzazione di nuove opere avrà sulla parte ordinaria del bilancio non solo per quanto riguarda i nuovi mutui ma anche per le conseguenti spese di gestione che le stesse comporteranno per l'amministrazione. Tutto ciò al fine di evitare deficit di bilancio e programmare un'adeguata politica tariffaria.

Nell'impiego dell'avanzo si consiglia di agire con la massima prudenza verificando, prima del suo utilizzo, che lo stesso sia realmente disponibile.

CONCLUSION

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle
risultanze della gestione e **si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto**
dell'esercizio finanziario 2016.

Frassilongo 5 aprile 2017

IL REVISORE DEI CONTI
Sighel dott. Giuliano